

PARLARE D'INCANTO

percorsi vocali e d'ascolto tra accademia e innovazione

- la voce è gesto interiore, la cui origine è assai prossima alla radice dell'essere.
- non vi è voce senza ascolto.
- il dire (originariamente "dicere" = mostrare) è quella particolarissima attività umana dalla singolare specificità medianica / mediatica, che alla voce consente di prender forma sulla scena (del mondo e del teatro), di palesarsi come segno sonoro, parola.
- la parola teatrale (gesto tecnico ed insieme creativo) è forma decisa e pensata, al pari di un corpo che danza o di una scenografia progettata e realizzata.
E' tuttavia anche gesto aperto ed attivo, che nell'istante (d'incanto) si forma ed origina senso, traduce pensiero, conduce intelletto ed affetto oltre lo spazio / tempo della scena.
- indagare nuove possibilità vocali significa ampliare ed affinare le proprie capacità espressive e comunicative (in teatro, come nella vita e nelle relazioni quotidiane); avventurarsi in un processo di evoluzione professionale ed umano, disposto ad accogliere l'esistenza di nuovi e più vasti orizzonti.

Sabina Villa

PARLARE D'INCANTO si pone in ascolto e dà voce a chi intende studiare per quali vie la parola scritta (poi tradotta in segno sonoro) e la libera vocalità possano prendere forma sulla scena del teatro e del mondo e, nel coglierne l'incanto, contribuire a ridisegnarne i confini.

Al suo interno saranno ospitate tutte le iniziative che appariranno attinenti all'indagine in atto (laboratori, stages, masterclass, eventi spettacolari, seminari, conferenze, testimonianze)

contatti: 338.1733435 - parlare.din.canto@alice.it